

Gli attori sociali e socioculturali parlano con una sola voce: una strategia di uscita dal contenimento che prende sul serio tutte le persone richiede due misure cruciali

Dal 13 marzo 2020 il Belgio vive al ritmo del nuovo coronavirus. Il contenimento, necessario per rallentare la progressione del virus, atterra bruscamente su un terreno fertile di disuguaglianze. Il contenimento rivela questa povertà senza sosta, la mancanza di accesso a diritti fondamentali vitali per una parte della popolazione, dimenticando varie vulnerabilità. Gli ultimi dati prima della crisi sanitaria indicavano che il 16,4% della popolazione belga, vale a dire più di 1,8 milioni di persone nel totale (!) viveva con un reddito al di sotto della soglia di povertà, il numero più alto dai tempi dell'inizio delle misure sistematiche nel nostro paese¹. Questa crisi sociale già preesistente sarà solo aggravata dalla crisi del Covid². Ancora più persone saranno spinte verso la povertà e la loro sopravvivenza sarà ancora più difficile: l'Economic Risk Management Group (ERMG) stima la quota di popolazione con una perdita netta di reddito dall'inizio della crisi a quasi il 30%³. **La perdita di risorse finanziarie è aggravata dall'ansia di questa realtà e dello stress causato da questa crisi sanitaria sul deterioramento della salute mentale individuale e collettiva.**

Il "sociale" nel campo dell'economia del lavoro, in primo luogo, le famiglie in secondo luogo

Finora il governo federale ha adottato misure per evitare che una crisi economica possa succedere alla crisi sanitaria. Le imprese, i lavoratori e i lavoratori autonomi sono sostenuti, in varie misure, da misure organizzate sulla base di un principio di fiducia. La disoccupazione temporanea è aumentata e ha portato ad un allentamento delle condizioni dei disoccupati⁴, in particolare per evitare una catena di licenziamenti che precipiterebbe la crisi. Ma da un lato, molte forme di lavoro precario sono state lasciate fuori dalla protezione della disoccupazione temporanea - ALE, assistenza all'infanzia, lavori studenteschi, lavoro temporaneo, contratti a tempo determinato giunti a scadenza e non rinnovati, varie forme di lavoro degli artisti...; dall'altro, per persone già senza lavoro riconosciute prima della crisi e che beneficiano di misure di sostegno molto scarse o nulle - persone in esubero e in cerca di lavoro, beneficiari dell'assistenza sociale, migranti senza documenti, senz'altro, lavoratori del sesso...; per il 25,3% (!) della popolazione stimata prima della crisi come incapace di far fronte a spese impreviste⁵, la crisi sta sprofondando ogni settimana in una maggiore precarietà⁶.

¹ Le statistiche SILC dell'UE calcolano il rischio di povertà come il fatto di avere un reddito più basso al 60% del reddito mediano belga. Sono molto utili nel fornire uno standard minimo di base, ma sottovalutano la povertà: da un lato, non tengono conto delle situazioni specifiche di ogni famiglia; d'altra parte, si basano su indagini che sottovalutano certi redditi, in particolare quelli dalla proprietà.

<https://plus.lesoir.be/8911/article/2015-10-12/la-pauvrete-est-sous-estimee-en-belgique>

<https://statbel.fgov.be/fr/themes/menages/pauvrete-et-conditions-de-vie/risque-de-pauvrete-ou-dexclusion-sociale#figures>

² COVIVAT - Corona Onderzoekconsortium Voor Inkomensverdeling en sociale effecten, Huishoudbudgetten en Sociale Minima in Lockdown,

https://8d4783fa-1302-40da-8105-74e82c22674f.filesusr.com/ugd/4ab716_43e34cee5e024916a5d8dda8029c5cc3.pdf; https://www.standaard.be/cnt/dmf20200517_04963100

³ <https://www.lalibre.be/economie/conjoncture/perte-de-revenus-un-belge-sur-7-lourdement-affecte-a-causedu-coronavirus-5ea6d179d8ad58632c7cc9e9>

⁴ Fino alla fine di maggio, con l'ipotesi di una proroga fino alla fine di agosto:

https://plus.lesoir.be/299792/article/2020-05-09/la-ministre-de-emploi-nathalie-muylle-veut-permettre-le-chomage-temporaire?from_direct=true

⁵ <https://statbel.fgov.be/fr/themes/menages/pauvrete-et-conditions-de-vie/privation-materielle-et-sociale>

⁶ <https://www.vrt.be/vrtnws/nl/2020/05/19/reactie-netwerk-tegen-armoede-op-getuigenis-dylan/?fbclid=IwAR1M40BQL8CNVr5EVG-isbj5KumgBFSdS4MjOVDp7xdgSbMWP8Nx8Eid3H4>

La sensibilizzazione della società civile ha contribuito a convincere della necessità di un congedo parentale per famiglie con la difficoltà di conciliare il lavoro a casa e la cura dei bambini in età scolare. Ma i suoi importi e le sue condizioni (in particolare la necessità del consenso del datore di lavoro) lo rendono inaccessibile ai lavoratori più precari. Di fronte alle difficoltà degli sforzi richiesti alla popolazione e all'insoddisfazione che essa ha mostrato per lo squilibrio in campo economico, il Governo ha anche autorizzato, a determinate condizioni, incontri fisici familiari e amichevoli. **Questi pacchetti di misure "sociali" vengono comunque applicati con un relativo livello di praticabilità, ma soprattutto rispondono alle esigenze delle popolazioni in modo molto variabile a seconda delle preesistenti condizioni di vita disuguali di individui e famiglie (alloggio, ubicazione e spazio esterno, densità di popolazione, mobilità, età e salute dei nonni, iscrizione a un club o assistenza da parte di un allenatore sportivo, perdita di reddito, ecc.)**

Il "sociale" dimentica molti settori...

Molti Essentials (professionisti e cittadini) hanno continuato a prendersi cura delle persone con varie vulnerabilità e più particolarmente quelli che necessitano un alloggio. Mentre gli anziani nelle case di cura e il personale che si prende cura di loro hanno finito per ricevere la massima attenzione di cui hanno bisogno, è attraverso una lotta che i portatori di handicap riescono a far sentire la loro voce. Ma cosa dire delle popolazioni e dei professionisti delle altre numerose istituzioni di alloggio e non abitative e non statali⁷. Cosa si può dire di tutte le associazioni e i professionisti coinvolti nell'azione socioculturale, nella formazione continua, nel lavoro di quartiere, nell'integrazione sociale, ecc⁸. Le entità federate agiscono come possono, ma l'attenzione federale non è stata data a queste popolazioni e a questi attori durante il contenimento, né è stata data loro nell'organizzazione della ripresa. **Chi era già sul bordo/sotto il bordo, nella povertà, nell'isolamento, nella disaffiliazione sociale, nell'intraprendenza, nell'illegalità, prima della crisi epidemica, non può essere lasciato sull'orlo del precipizio.**

Per una vera e propria ripresa sociale che parte dalle possibilità dei più poveri e dei più vulnerabili, e degli attori che sono con loro sul campo.

Un recupero sociale con impatti positivi a livello individuale, collettivo e sociale è quello che parte dai ritmi e dalle possibilità delle persone che vivono in strada, dei migranti. s in transito, migranti senza documenti, che contrasta i rischi per il 10% della popolazione belga che non sa né leggere né scrivere, che contrasta le difficoltà del divario digitale, che allevia le famiglie monoparentali, che evita le barriere linguistiche per le popolazioni immigrate, che comprende le particolari difficoltà delle persone con disabilità, che riceve l'approvazione nei quartieri popolari, tra i giovani privi di diritti, i margini danneggiati da una vita in troppo poco di tutto e il sentimento di rifiuto sociale. Dovrebbe portare aria e un orizzonte alle persone che devono affrontare la vita confinata che li colpisce ancora più duramente quando le condizioni materiali dell'esistenza sono insufficienti. **È essenziale che la gestione federale della crisi e il suo esito siano pensati con gli attori che accompagnano queste popolazioni più vulnerabili:** Educazione continua, socioculturale, AMO, cultura in azione, laboratori culturali e sportivi informali nei quartieri, educatori di strada, associazioni di migranti, associazioni di quartiere e centri di

⁷ Adulti e famiglie in case di cura, bambini e adulti con disabilità fisica e/o mentale e/o comportamentale (handicap), bambini e giovani in assistenza ai giovani, persone ricoverate per problemi di salute mentale e di dipendenza, donne maltrattate, richiedenti asilo nei centri di accoglienza, compresi i centri chiusi, persone in detenzione, spazi di accoglienza di transizione che vanno dal più al meno precario per i senzatetto/migranti in transito spesso nelle mani delle ONG e dei cittadini sostenuti, le persone senza documenti.

⁸ Centri giovanili, organizzazioni giovanili, attività all'aperto, centri di quartiere, animazione di strada, sport di quartiere, centri sociali, progetti comunitari, ecc.

assistenza sociale, centri medici, operatori sanitari di pianificazione familiare e ambulatoriali, compresi infermieri di strada e associazioni che organizzano predoni e vigilanza sociale, collettivi edilizi, attori che lavorano per i senzatetto, servizi associativi e sociali nelle carceri, ecc. I limiti e/o le interruzioni delle azioni svolte da questi attori durante il contenimento dimostrano l'urgenza di ascoltare le loro esigenze e di attrezzarli di conseguenza. **Sarebbe drammatico se solo il criterio della salute in senso epidemico rimanesse centrale e a un certo punto suonasse la fine della crisi, quando le sue conseguenze sociali e in termini di salute mentale collettiva si aggiungerebbero alle disuguaglianze e alle ingiustizie sociali preesistenti.**

Insieme, il settore sociale e socioculturale nel senso più ampio del termine esige che i governi federali e federali responsabili, e invita il Consiglio di sicurezza nazionale interfederale, ad integrare l'urgente necessità di un piano di ripresa sociale nel senso più ampio del termine nella loro strategia di sostegno economico e di aiuto alle famiglie. Questo deve essere basato su due aspetti:

- Assistenza finanziaria mensile diretta e urgente da parte del governo federale alle famiglie povere, in un principio di fiducia: un'indennità Covid mensile¹⁹. L'assistenza finanziaria diretta alle famiglie esposte è oggi fondamentale, così come lo sarà domani l'aumento delle indennità sociali e del reddito minimo al di sopra della soglia di povertà e il rafforzamento della sicurezza sociale.
- La pianificazione di un'uscita dal confino organizzata con e dagli attori interessati che rappresentano queste popolazioni vulnerabili, e le loro attrezzature, e questo in sincronia con le entità federate, come nel caso dell'istruzione, degli asili nido e dei centri diurni e dello sport.